



COMUNICATO STAMPA

Quanto temevamo circa la disomogeneità di condizioni che si sarebbe verificata dalla mancanza di una regia regolatrice del Governo centrale sulla privatizzazione del Gruppo Tirrenia si sta puntualmente verificando.

Infatti, mentre Fintecna ha già avviato il processo attraverso la pubblicazione del bando per la manifestazione di interesse per l'acquisizione di Tirrenia e Siremar, che ha già avuto un affollato riscontro (ben 16 interessati), le tre regioni Campania, Sardegna e Toscana che hanno ricevuto a titolo gratuito rispettivamente Caremar, Saremar e Toremar, non hanno ancora attivato o completato il confronto con il sindacato.

Altra importante questione, mai chiarita ed assolutamente fosca, è quella relativa alla posizione assunta dalla Regione Sicilia, che come è ben noto, ha rifiutato di acquisire gratuitamente la Siremar e che ha invece "manifestato" di voler comprare, unitamente alla Tirrenia, attraverso una società appositamente ed estemporaneamente costituita, la Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A..

La vocazione imprenditoriale marittima della regione Sicilia, anche se sottaciuta, è ben nota nell'ambiente, considerato che la medesima controlla la T link di Navigazione, società che sembrerebbe attraversare forti difficoltà. Ciò che vorremmo capire è, nel caso in cui, la Sicilia non riuscisse a vincere la gara, come potrà mai avere gratuitamente o meno la Siremar e garantire quindi i collegamenti con le sue 14 isole minori, e rispondere alle esigenze socio-economiche dell'intera popolazione.

Nel dichiarare lo stato di agitazione dei lavoratori interessati dai processi di privatizzazione, chiediamo, ancora e con insistenza, di essere convocati dal Governo, alla Presidenza del Consiglio, per poter affrontare la complessa e delicata vicenda e col dichiarato intento di perseguire un accordo quadro nel quale sia contenuto l'impegno che nei bandi di gara di Fintecna e delle Regioni siano inserite apposite clausole sociali a garanzia dei livelli occupazionali e salariali dei lavoratori con la previsione di una preventiva discussione tra le OO.SS. ed i possibili acquirenti sui loro piani industriali, che dovranno prevedere il consolidamento e lo sviluppo delle società in fase di privatizzazione.

Roma, 24 febbraio 2010

I Segretari Generali

FILT-CGIL
F. Nasso

FIT-CISL
G. Claudiani

UILT-UIL
G. Garonia